

LEGGI ANTISEMITE DEL TERZO REICH

1. Le antiebraiche leggi del Terzo Reich mirano a isolare la popolazione ebraica dal tessuto sociale in modo da rendere accettabile e, in seguito, lecito e auspicabile la loro segregazione, emigrazione e, in passaggi successivi, la loro eliminazione.
2. In secondo luogo si rivolgono alla popolazione ariana assumendo il ruolo di proteggerla dalla contaminazione delle razze inferiori.

7 APRILE 1933 “Legge sulla restaurazione dei pubblici funzionari di carriera”

Sancisce l'esclusione dall'esercito, dalla pubblica amministrazione e soprattutto dalla scuola degli elementi politicamente inaffidabili e degli ebrei, ma, soprattutto, **contiene la prima definizione giuridica di “non ariano”**: “chiunque discende da genitori e da nonni non ariani ed ebrei in particolare”.

Art. 4, comma 1

Gli impiegati pubblici le cui precedenti attività politiche non diano certezza che abbiano in ogni momento con tutte le loro forze al bene dello Stato nazionale, possono essere licenziati dal servizio.

15 SETTEMBRE 1935 LE LEGGI DI NORIMBERGA

Sono destinate agli ariani e danno indicazioni precise sul pericolo del **Mischlinge**, la mescolanza delle razze, il più grave crimine che si potesse commettere in Germania.

Si basano sul principio del **razzismo biologico** secondo il quale l'antisemitismo è una malattia contagiosa e distruttiva che corrode dall'interno in modo irreversibile chi abbia contatti con essa.

Determina la separazione totale e assoluta degli ebrei dal resto della popolazione

“Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco”

Art.1

“I matrimoni tra ebrei e cittadini di sangue tedesco e apparentati sono proibiti. I matrimoni contratti a dispetto della presente legge sono nulli”

Art.2

“Le relazioni sessuali tra ebrei e cittadini di sangue tedesco e apparentati sono proibite”

“Legge sulla cittadinanza tedesca”

Art.1, comma 1

“Il suddito dello Stato è quella persona che gode della protezione del Reich tedesco e che in conseguenza di ciò ha specifici obblighi verso di esso”

Art.2, comma 1

“Un cittadino tedesco è un suddito dello Stato di sangue tedesco o affine, che dimostri con la sua condotta di voler servire fedelmente la Germania e il popolo tedesco”

Ordinanza applicativa, “Primo regolamento alla cittadinanza tedesca” con cui si stabilisce chi deve essere considerato ebreo.

Da sottolineare che, rispetto alle leggi italiane, le leggi tedesche tendono a VALORIZZARE NEI “MISCHLINGE” LA PARTE DI SANGUE TEDESCA, per cui questi “mischlinge” non verranno perseguitati.

Art.4:

1. Un ebreo non può essere cittadino del Reich. Non ha diritto al voto e non può ricoprire incarichi pubblici.
4. Le condizioni di servizio degli insegnanti ebrei nelle scuole pubbliche giudaiche rimarranno immutate fino a nuovi regolamenti
5. E' un ebreo a) chi ha due nonni ebrei iscritti alla comunità ebraica
b) chi ha sposato un'ebrea dopo il 1935